



Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale:  
l'Europa investe  
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Agricoltura



## **SICIT4010005 Pietra Parcellara e Pietra Perduca**

**Piano di Gestione**

**Gennaio 2018**

## Sommario

1. Preambolo.....	3
2. Obiettivi generali e specifici .....	3
3. Azioni di gestione.....	4
3.1 Interventi attivi.....	7
3.2 Incentivazioni .....	13
3.3 Programma di monitoraggio e/o ricerca.....	14
3.4 Programma di educazione ed informazione .....	22
4. Misure regolamentari (RE) valide per tutto il sito.....	24

## 1. Preambolo

Il presente documento contiene le azioni gestionali per il sito SIC IT4010005 Pietra Parcellara e Pietra Perduca. Inoltre, sono state redatte le seguenti cartografie (scala 1:10.000) utili a una migliore comprensione delle azioni qui riportate:

- Tav. 1 Carta dell'uso del territorio;
- Tav. 2 Carta degli habitat di interesse comunitario;
- Tav. 3 Carta della distribuzione reale e potenziale delle specie;
- Tav. 4 Carta delle previsioni di P.R.G.;
- Tav. 5 Carta delle proprietà pubbliche e private;
- Tav. 6 Carta delle azioni.

Si evidenzia inoltre che quanto attiene all'analisi socio-economica nonché all'analisi del paesaggio previste esplicitamente dal Piano di Gestione sono riportate nel documento "Quadro conoscitivo".

## 2. Obiettivi generali e specifici

Nel seguito sono elencati gli obiettivi generali (indicati da un numero) e quelli di dettaglio relativi (indicati da una lettera):

1. Conservazione di habitat di elevata valenza conservazionistica
  - a. Mantenimento stato di conservazione e monitoraggio degli habitat, con particolare riguardo a quelli più sensibili (H 6210\*)
  - b. Tutela degli habitat di ambiente rupestre ofiolitico tramite divieto di eventuale apertura di cave per il prelievo di inerti
2. Conservazione di specie di elevata valenza conservazionistica
  - a. Conservazione in situ ed ex situ (raccolta del germoplasma) delle popolazioni di specie vegetali rare, protette e minacciate
  - b. Tutela della flora spontanea di interesse conservazionistico di tutti gli habitat tramite adeguata regolamentazione
  - c. Conservazione e incremento delle popolazioni di insetti legati ai prati aridi con particolare riguardo a *Saga pedo*, ortottero predatore caratteristico degli ambienti mediterranei
  - d. Conservazione e incremento delle popolazioni di insetti saproxilici insediate nei querceti che circondano la Pietra Parcellara, tramite una gestione oculata della componente arborea.
  - e. Incremento dei siti riproduttivi per gli Anfibi
  - f. Conservazione di una comunità ornitica ricca e diversificata tramite la gestione e il mantenimento di un buon ecosistema
3. Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito
  - a. Aumentare il grado di conoscenza e il rispetto nei confronti delle specie floristiche di interesse conservazionistico tipiche degli affioramenti ofiolitici della Provincia di Piacenza informando correttamente cittadini e fruitori
  - b. Monitoraggio di specie target rarissime molto localizzate quale *Schoenus nigricans*
  - c. Monitorare la malacofauna e l'entomofauna con particolare riguardo alle specie indicatrici e di interesse conservazionistico
  - d. Acquisizione di dati relativi allo status di *Hystrix cristata* e definizione di adeguati interventi di tutela
  - e. Acquisizione di dati relativi status di *Muscardinus avellanarius* e definizione di adeguati interventi di tutela
  - f. Aumentare il grado di conoscenza dello status dei rapaci di interesse conservazionistico e loro tutela;
4. Comunicazione, condivisione e concertazione delle scelte di gestione del sito
  - a. Informazione e coinvolgimento dell'opinione pubblica a nella conservazione e gestione del sito

b. Informazione e coinvolgimento degli operatori economici del sito

### 3. Azioni di gestione

#### Legenda

Per la definizione delle tipologie di azione sono stati utilizzati i seguenti acronimi:

- **IA** Intervento Attivo
- **RE** Regolamentazione
- **IN** Incentivazione
- **MR** programma di monitoraggio e/o ricerca
- **PD** Programma di educazione ed informazione

#### Elenco delle azioni di gestione

##### **Interventi attivi**

- **IA1** Realizzazione di un pannello didattico inerente la flora delle ofioliti (per le specie rare di ambiente rupestre)
- **IA2** Interventi volti a garantire una adeguata presenza di ambienti prativi e arbustati per favorire la presenza di Passeriformi legati a tali habitat.
- **IA3** Realizzazione di zone umide per Anfibi
- **IA4** Conservazione preventiva ex situ di specie vegetali molto rare o minacciate
- **IA5** Decespugliamento dell'habitat prioritario 6210\*
- **IA6** Tabellazione del confine perimetrale del sito

##### **Incentivazioni**

- **IN1** Incentivazioni per chi opera il pascolamento e corrette azioni gestionali nell'habitat prioritario 6210\*

##### **Programma di monitoraggio e/o ricerca**

- **MR1** Monitoraggio delle coppie nidificanti di *Pernis apivorus* e *Circaetus gallicus*
- **MR3** Monitoraggio di *Hystrix cristata*
- **MR4** Monitoraggio della batracofauna
- **MR5** Monitoraggio di *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana* e *Caprimulgus europaeus*.
- **MR6** Monitoraggio di *Muscardinus avellanarius*
- **MR7** Monitoraggio della distribuzione e dello stato di conservazione di *Schoenus nigricans* nella vallecola del Rio Grosso
- **MR8** Monitoraggio dei Coleotteri saproxilici in genere e degli insetti saproxilofagi degli alberi cavi.
- **MR9** Monitoraggio degli ortotteri, con particolare riguardo a *Saga pedo*, specie mediterranea insediata su prati aridi.
- **MR10** **Censimento** degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi

##### **Programma di educazione ed informazione**

- **PD1** Presentazione del SIC e della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet

## Tabella riepilogativa dei costi

SITO	CODICE AZIONE	DENOMINAZIONE AZIONE	PRIORITA'	COSTI STIMATI	NOTE
IT4010005	IA1	Realizzazione di un pannello didattico inerente la flora delle ofioliti (per le specie rare di ambiente rupestre)	Media	2.000-3.000 Euro	
IT4010005	IA2	Interventi volti a garantire una adeguata presenza di ambienti prativi e arbustati per favorire la presenza di Passeriformi legati a tali habitat	Media	6.000 €	
IT4010005	IA3	Realizzazione di zone umide per Anfibi	Alta	6.000 €	
IT4010005	IA4	Conservazione preventiva ex situ di specie vegetali molto rare o minacciate	Media	10.000 €	
IT4010005	IA5	Decespugliamento dell'habitat prioritario 6210*	Media	15.000 €	
IT4010005	IA6	Tabellazione del confine perimetrale del sito.	Media	1.600 €	
IT4010005	IN1	Incentivazioni per chi opera il pascolamento e corrette azioni gestionali nell'habitat prioritario 6210*	Alta	100 € / ettaro pascolato e migliorato	
IT4010005	MR1	Monitoraggio delle coppie nidificanti di Pernis apivorus e Circaetus gallicus	Media	4.000 €	
IT4010005	MR3	Monitoraggio di Hystrix cristata	Media	3.000 €	
IT4010005	MR4	Monitoraggio della batracofauna	Media	2.500 €	
IT4010005	MR5	Monitoraggio di Lullula arborea, Anthus campestris, Lanius collurio, Emberiza hortulanae, Caprimulgus europaeus	Media	5.000 €	
IT4010005	MR6	Monitoraggio di Muscardinus avellanarius	Media	3.000 €	
IT4010005	MR7	Monitoraggio della distribuzione e dello stato di conservazione di Schoenus nigricans nella vallecola del Rio Grosso	Media	5.000 €	
IT4010005	MR8	Monitoraggio dei Coleotteri saproxilici in genere e degli insetti saproxilofagi degli alberi cavi	Media	8.000 €	

SITO	CODICE AZIONE	DENOMINAZIONE AZIONE	PRIORITA'	COSTI STIMATI	NOTE
IT4010005	MR9	Monitoraggio degli ortotteri, con particolare riguardo a Saga pedo, specie mediterranea insediata su prati aridi	Media	10.000 €	per ogni campagna di monitoraggio
IT4010005	MR10	Censimento degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi	Media	Progettazione preliminare 1.000 euro Poi 250 euro/edificio	
IT4010005	PD1	Presentazione del SIC e della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet	Alta	15.000 €	

## 3.1 Interventi attivi

<b>Scheda numero</b>	<b>IA1</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Realizzazione di un pannello didattico inerente la flora delle ofioliti (per le specie rare di ambiente rupestre)</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Porzione di sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	<p>L'azione si riferisce ad alcune specie presenti in corrispondenza degli affioramenti ofiolitici di Pietra Parcellara (<i>Alyssum bertolonii</i>, <i>Armeria arenaria</i>, <i>Asplenium</i> spp., <i>Calamagrostis corsica</i>, <i>Doronicum columnae</i>, <i>Euphorbia spinosa</i> subsp. <i>ligustica</i>, <i>Festuca robustifolia</i>, <i>Fritillaria montana</i>, <i>Koeleria lobata</i>, <i>Linaria supina</i>, <i>Linum campanulatum</i>, <i>Minuartia laricifolia</i> subsp. <i>ophiolitica</i>, <i>Notholaena marantae</i>, <i>Robertia taraxacoides</i>, <i>Saxifraga paniculata</i>, <i>Sedum</i> spp., <i>Sempervivum arachnoideum</i>, <i>Stachys recta</i> subsp. <i>serpentina</i>, <i>Stipa etrusca</i>) dove sono contraddistinte da un buon stato di conservazione.</p> <p>Le principali minacce cui sono esposte alcune delle specie tra quelle elencate sono connesse con la l'eventuale apertura di cave per l'estrazione di inerti e il saccheggio delle stazioni floristiche.</p>
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	<p>L'indicatore utile da utilizzare per definire lo stato di conservazione delle specie presenti in corrispondenza degli affioramenti ofiolitici del sito è la diffusione/presenza di specie rare afferenti alla medesima categoria floristica (<i>Armeria arenaria</i>, <i>Festuca robustifolia</i>, <i>Fritillaria montana</i>, <i>Koeleria lobata</i>, <i>Linaria supina</i>, <i>Linum campanulatum</i>, <i>Notholaena marantae</i>, <i>Sempervivum arachnoideum</i>, <i>Stachys recta</i> subsp. <i>serpentina</i>, <i>Stipa etrusca</i>).</p> <p>Le soglie di criticità rispetto alle quali il degrado degli habitat o il declino delle popolazioni delle specie può costituire un pericolo per la loro conservazione sono rappresentate da drastica riduzione del numero di stazioni note, drastica riduzione della superficie occupata, episodi di estinzione.</p>
<b>Strategie di conservazione</b>	Realizzazione di apposita cartellonistica, ritenuta elemento importante per informare correttamente i fruitori circa l'importanza di conservazione del sito quale località di concentrazione di specie tipiche degli affioramenti ofiolitici della Provincia di Piacenza
<b>Finalità dell'azione</b>	Divulgazione dell'importanza del SIC quale località di concentrazione di specie tipiche degli affioramenti ofiolitici della Provincia di Piacenza per aumentare il grado di conoscenza e rispetto da parte di cittadinanza e fruitori.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Realizzazione di un pannello didattico (p.e. con formato di circa 100x120 cm e relativo supporto in legno o altro materiale resistente ecologico) dedicato alla descrizione dell'importanza del sito come "isola floristica mediterranea" da posizionare in punto idoneo di accesso turistico. L'azione è principalmente di: fruizione, divulgazione e formazione
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Conoscenza dell'importanza del SIC località di concentrazione di specie tipiche degli affioramenti ofiolitici della Provincia di Piacenza
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Effettiva realizzazione e messa in opera di pannelli didattici dedicati alla importanza del sito quale località di concentrazione di specie tipiche degli affioramenti ofiolitici della Provincia di Piacenza

<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore; Figure professionali esperte (conoscenza della flora/ esperienza nel campo della comunicazione naturalistica); Ditta o personale dell'Ente gestore per posa cartelli.
<b>Stima dei costi</b>	2-3.000 Euro
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Sarebbe opportuno che l'azione venisse realizzata entro tre anni
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

<b>Scheda numero</b>	<b>IA2</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Interventi volti a garantire una adeguata presenza di ambienti prativi e arbustati per favorire la presenza di Passeriformi legati a tali habitat.</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Il paesaggio del sito si caratterizza per la presenza di un ecosistema in grado di ospitare una ricca comunità ornitica tipica della fascia collinare dell'Appennino settentrionale.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la presenza di specie di interesse conservazionistico legate agli ecosistemi collinari.
<b>Strategie di conservazione</b>	Mantenere una buona diversificazione di habitat prativi e forestali impedendo il diffondersi in modo prevalente dell'uno o dell'altro habitat.
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire la presenza di una comunità ornitica diversificata.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Interventi di contenimento dei processi naturali di colonizzazione del bosco da effettuare previa valutazione delle aree che necessitano di maggior attenzione.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	media
<b>Risultati attesi</b>	Mantenimento di un buon ecosistema.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di una comunità ornitica diversificata.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; artigiano o ditta coinvolti; figure professionali esperte in campo faunistico.
<b>Stima dei costi</b>	6000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Artigiano o ditta per i lavori.



<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	A partire dall'approvazione del P.d.G. periodicamente.
<b>Comunicazione</b>	Incontro preliminare con la Comunità Montana al fine di stabilire una strategia condivisa di comunicazione ai residenti entro i tempi previsti per il processo partecipativo che porterà alla approvazione del Piano.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta dell'uso del suolo

<b>Scheda numero</b>	<b>IA3</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Realizzazione di zone umide per Anfibi</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Localizzata (entrambe le zone umide previste sono in proprietà private)
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	L'area è complessivamente carente di zone umide ad acqua lenticca
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la presenza di zone umide ricreate
<b>Strategie di conservazione</b>	Realizzare zone umide lenticche per Anfibi
<b>Finalità dell'azione</b>	Aumentare la disponibilità di siti riproduttivi per Anfibi
<b>Descrizione dell'azione</b>	Realizzazione di limitati interventi di scavo di piccoli invasi (e loro eventuale impermeabilizzazione).
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Utilizzo delle zone umide ricreate come sito riproduttivo da parte degli Anfibi
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Realizzazione delle zone umide e loro utilizzo da parte degli Anfibi
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; artigiano o ditta coinvolti; figure professionali esperte in campo faunistico.
<b>Stima dei costi</b>	6000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Artigiano o ditta per i lavori; Aziende agricole; qualora gli interventi siano da realizzare in aziende agricole, la creazione e il mantenimento delle pozze di abbeverata si attuerà attraverso misure ad adesione volontaria e per tali casi, le superfici agricole oggetto delle misure volontarie potranno ritornare alla coltivazione al termine della durata di impegno.
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	A partire dall'approvazione del P.d.G. entro 1-2 anni. I lavori dovranno essere svolti tra agosto e novembre al fine di limitare gli impatti sulle specie.
<b>Comunicazione</b>	Incontro preliminare con la Comunità Montana al fine di stabilire una strategia condivisa di comunicazione ai residenti entro i tempi previsti per il processo partecipativo che porterà alla approvazione del Piano
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

<b>Scheda numero</b>	<b>IA4</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Conservazione preventiva ex situ di specie vegetali molto rare o minacciate</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito Natura 2000
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Nel SIC sono presenti specie floristiche di interesse conservazionistico protette in Regione Emilia-Romagna o tutelate da altri strumenti (Liste Rosse, CITES); si tratta di specie rare, vulnerabili o minacciate, che potrebbero essere volontariamente o accidentalmente raccolte dai fruitori del SIC, oppure potrebbero subire forti fluttuazioni demografiche in relazione ad eventi catastrofici (alluvioni).
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	In linea teorica, le popolazioni di specie rare o vulnerabili entrano in crisi quando il numero di individui fioriti e fruttificanti si riduce al di sotto dei 50/100.
<b>Strategie di conservazione</b>	Conservazione ex situ delle biodiversità floristica.
<b>Finalità dell'azione</b>	Sia per le specie minacciate, sia per quelle potenzialmente minacciate, si propone la raccolta di germoplasma, quale fonte per eventuali futuri interventi di rafforzamento o reintroduzione.
<b>Descrizione dell'azione</b>	L'azione prevede una selezione delle specie rare e minacciate, la raccolta dei loro semi in campo e operazioni standard di laboratorio, che includono: pulizia, caratterizzazione semi, test di germinazione, stoccaggio a lungo termine e schedatura.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Medio-alta
<b>Risultati attesi</b>	Disporre di idonei quantitativi di semi e del know-how per farli germinare, in modo da essere pienamente operativi nel caso in cui dovesse servire effettuare interventi di rafforzamento o reintroduzione delle popolazioni naturali.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza in banca di adeguati quantitativi di semi e conoscenza delle modalità di germinazione dei semi stessi.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; banca del germoplasma (es. LombardySeedBank).
<b>Stima dei costi</b>	10000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Banche del germoplasma
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	A partire dall'approvazione del P.d.G.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>IA5</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Decespugliamento dell'habitat prioritario 6210*</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Habitat 6210*
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	L'uso estensivo dell'habitat 6210* porta all'ingresso di specie arbustive (ginestre, ginepro, calluna) e giovani alberi ( <i>Fraxinus ornus</i> ), provenienti dalle formazioni arbustive e forestali con cui è in contatto seriale. L'avanzamento delle specie legnose deriva dalla riduzione o dall'abbandono delle pratiche di pascolamento e/o di estirpazione manuale delle specie invasive del pascolo, un tempo operato dai pastori. Tale processo, se non contrastato, porterebbe alla perdita di superficie dell'habitat prioritario 6210*.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	La presenza di specie non afferenti all'habitat prioritario è indicatore di una dinamica in atto nell'habitat prioritario, che se non contrastata porta alla sua progressiva sostituzione, con perdita di biodiversità a tutti i livelli.
<b>Strategie di conservazione</b>	Decespugliamento specie legnose ed invasive.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conservazione in situ dell'habitat prioritario, della sua espressione floristica e delle caratteristiche produttive in qualità di prato-pascolo.
<b>Descrizione dell'azione</b>	L'azione prevede: - una fase di progettazione esecutiva con la definizione delle aree in cui intervenire, seguita dalla scelta dei mezzi e delle modalità di intervento; - una fase esecutiva per effettuare le operazioni di eradicazione delle legnose. L'azione deve prevedere una proficua collaborazione decisionale con esperti faunisti, nell'ottica di garantire le nicchie ecologiche delle specie faunistiche (in particolare, gli uccelli della direttiva habitat).
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Medio-alta
<b>Risultati attesi</b>	Conservazione e miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 6210* e delle specie floristiche che crescono nell'habitat.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Verifica degli interventi di decespugliamento. Riduzione della percentuale di specie legnose nel pascolo.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito.
<b>Stima dei costi</b>	15.000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati. Incentivato prioritariamente tramite l'adesione alle misure contrattuali volontarie dello sviluppo rurale ed in particolare tramite l'azione 8 "Regime sodivo e praticoltura estensiva" della Misura 214
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Aziende agricole, ditte di ripristini ambientali.
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	A partire dall'approvazione del P.d.G. Un primo intervento seguito da interventi periodici ogni 5 anni.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

<b>Scheda numero</b>	<b>IA6</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Tabellazione del confine perimetrale del sito.</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Perimetro del sito.
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	-
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	-
<b>Strategie di conservazione</b>	Segnalazione del confine del sito.
<b>Finalità dell'azione</b>	Individuare e rendere visibile il perimetro del sito.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Localizzazione del confine perimetrale del sito.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Effettivo posizionamento della cartellonistica.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore.
<b>Stima dei costi</b>	Complessivamente circa 1.600 euro (costo calcolato per 142 pali a 7 euro al palo, a cui si aggiunge 4 euro a palo per manodopera).
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Entro un anno dall'approvazione del Piano.
<b>Comunicazione</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

### 3.2 Incentivazioni

<b>Scheda numero</b>	<b>IN1</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Incentivazioni per chi opera il pascolamento e corrette azioni gestionali nell'habitat prioritario 6210*</b>
<b>Tipologia azione</b>	Incentivazione (IN)
<b>Area di intervento</b>	Habitat 6210*
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	L'azione, che potrebbe essere successiva all'IA5 (Decespugliamento dell'habitat prioritario 6210*), prevede incentivazioni per il mantenimento di un'attività di pascolo nell'habitat 6210* che consenta la sua conservazione nel tempo. Il pascolo e le tradizionali attività di estirpazione delle specie invasive sono attività prioritarie per il mantenimento di questo habitat, che altrimenti si evolverebbe rapidamente verso formazioni arbustive e arboree.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	La presenza di specie non afferenti all'habitat prioritario è indicatore di una dinamica in atto nell'habitat prioritario, che se non contrastata porta alla sua progressiva sostituzione, con perdita di biodiversità a tutti i livelli.
<b>Strategie di conservazione</b>	Incentivazione delle attività tradizionali di mantenimento dell'habitat.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conservazione dell'habitat 6210* e delle specie floristiche che crescono in esso, così come le specie faunistiche che lo frequentano.
<b>Descrizione dell'azione</b>	L'azione prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivazione per i pastori che intendono far pascolare l'habitat;</li> <li>- il pastore si deve attenere ad una tipologia di pascolamento intensivo e turnato, con recinzioni elettriche mobili di dimensioni adeguate; - incentivi per i pastori che operano l'estirpazione delle specie invasive.</li> </ul> L'incentivazione avverrà prioritariamente tramite l'adesione alle misure contrattuali volontarie dello sviluppo rurale ed in particolare tramite l'azione 8 "Regime sodivo e praticoltura estensiva" della Misura 214
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Conservazione e miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 6210* e delle specie floristiche che crescono nell'habitat.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Verifica degli interventi di decespugliamento. Riduzione della percentuale di specie legnose nel pascolo.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito.
<b>Stima dei costi</b>	Si può prevedere un incentivo di 100 €/ ettaro pascolato e migliorato.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Aziende agricole
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	A partire dall'approvazione del P.d.G.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

## 3.3 Programma di monitoraggio e/o ricerca

<b>Scheda numero</b>	<b>MR1</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio delle coppie nidificanti di <i>Pernis apivorus</i> e <i>Circaetus gallicus</i></b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito Natura 2000 e aree limitrofe
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Il SIC è frequentato in periodo riproduttivo da <i>Pernis apivorus</i> e da <i>Circaetus gallicus</i> .
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la presenza di almeno una coppia nidificante di <i>Pernis apivorus</i> e dalle eventuali prove di nidificazione del <i>Circaetus gallicus</i> .
<b>Strategie di conservazione</b>	Definizione della scelta del sito di nidificazione da parte delle specie.
<b>Finalità dell'azione</b>	Monitorare la nidificazione delle specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio annuale in periodo riproduttivo (aprile-agosto) e descrizione dei siti riproduttivi.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Conoscenza dello status delle specie all'interno del SIC e degli aspetti eco-etologici legati alla riproduzione.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Risultati del monitoraggio.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore; figure professionali esperte in campo faunistico.
<b>Stima dei costi</b>	4.000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Monitoraggio annuale a partire dall'approvazione del P.d.G.
<b>Comunicazione</b>	L'azione può essere intrapresa dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR3</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio di <i>Hystrix cristata</i></b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito Natura 2000 e aree limitrofe
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Il SIC è frequentato da <i>Hystrix cristata</i> della quale non si conosce l'attuale status nel SIC.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la presenza e diffusione della specie nel SIC.
<b>Strategie di conservazione</b>	Definizione dell'utilizzo da parte della specie degli habitat del SIC.
<b>Finalità dell'azione</b>	Monitorare la specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio annuale.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Conoscenza dello status della specie all'interno del SIC e del suo utilizzo degli habitat del SIC.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Risultati del monitoraggio.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; artigiano o ditta coinvolti; figure professionali esperte in campo faunistico.
<b>Stima dei costi</b>	3000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Monitoraggio annuale.
<b>Comunicazione</b>	L'azione deve essere intrapresa dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR4</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio della batracofauna</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito Natura 2000
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Il SIC è una delle aree erpetologicamente più importanti del territorio provinciale e regionale il cui stato complessivo di conservazione appare buono.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la presenza di <i>Triturus carnifex</i> , <i>Mesotriton alpestris</i> , <i>Bufo bufo</i> e <i>Rana dalmatina</i> .

<b>Strategie di conservazione</b>	Definizione dello status nel SIC delle diverse specie.
<b>Finalità dell'azione</b>	Monitorare la distribuzione delle specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio annuale da aprile a ottobre.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Conoscenza dello status delle specie all'interno del SIC.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Risultati del monitoraggio.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; artigiano o ditta coinvolti; figure professionali esperte in campo faunistico.
<b>Stima dei costi</b>	2500 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Monitoraggio biennale.
<b>Comunicazione</b>	L'azione deve essere intrapresa dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR5</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio di <i>Lullula arborea</i>, <i>Anthus campestris</i>, <i>Lanius collurio</i>, <i>Emberiza hortulana</i> e <i>Caprimulgus europaeus</i>.</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito Natura 2000
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Il SIC è frequentato in periodo riproduttivo da <i>Lullula arborea</i> , <i>Anthus campestris</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Emberiza hortulana</i> e <i>Caprimulgus europaeus</i> .
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la presenza di popolazioni ben rappresentate di <i>Lullula arborea</i> , <i>Anthus campestris</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Emberiza hortulana</i> e <i>Caprimulgus europaeus</i> .
<b>Strategie di conservazione</b>	Mantenimento di un buon ecosistema.
<b>Finalità dell'azione</b>	Monitorare la nidificazione della specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio annuale in periodo riproduttivo (marzo-agosto) e descrizione del sito riproduttivo.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Conoscenza dello status della specie all'interno del SIC e degli aspetti ecologici legati alla riproduzione.



<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Risultati del monitoraggio.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; artigiano o ditta coinvolti; figure professionali esperte in campo faunistico.
<b>Stima dei costi</b>	5000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Monitoraggio annuale.
<b>Comunicazione</b>	L'azione deve essere intrapresa dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR6</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio di <i>Muscardinus avellanarius</i></b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito Natura 2000
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Il SIC è frequentato da <i>Muscardinus avellanarius</i> .
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la presenza e diffusione di <i>Muscardinus avellanarius</i> .
<b>Strategie di conservazione</b>	Mantenimento di un buon ecosistema e di ambienti arbustati e siepi connesse tra loro.
<b>Finalità dell'azione</b>	Definire la diffusione della specie e affinare gli interventi gestionali.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio annuale (maggio-novembre) e descrizione delle situazioni ambientali utilizzate dalla specie.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Conoscenza dello status della specie all'interno del SIC e degli aspetti ecologici legati alla riproduzione.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Risultati del monitoraggio.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; artigiano o ditta coinvolti; figure professionali esperte in campo faunistico.
<b>Stima dei costi</b>	3000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-

<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Monitoraggio annuale.
<b>Comunicazione</b>	L'azione deve essere intrapresa dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR7</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio della distribuzione e dello stato di conservazione di <i>Schoenus nigricans</i> nella vallecola del Rio Grosso</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di Monitoraggio e/o Ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Porzione di sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	L'azione si riferisce alla necessità di valutare l'effettiva distribuzione, consistenza della popolazione, stato di conservazione ed eventuali minacce di <i>Schoenus nigricans</i> , cyperacea calcifila di ambienti umidi, per il Piacentino nota attraverso un'unica segnalazione (Zatta, 2005) per la vallecola del Rio Grosso.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Da verificare sulla base dei dati ottenuti attraverso il monitoraggio in oggetto.
<b>Strategie di conservazione</b>	Da elaborare sulla base dei dati ottenuti attraverso il monitoraggio in oggetto.
<b>Finalità dell'azione</b>	Relativamente alla presenza di <i>Schoenus nigricans</i> nella vallecola del Rio Grosso, l'azione in oggetto si propone di raccogliere dati utili per determinare <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettiva distribuzione della specie</li> <li>- consistenza della popolazione</li> <li>- stato di conservazione e minacce</li> <li>- strategie e azioni di conservazione</li> </ul>
<b>Descrizione dell'azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio floristico delle aree potenzialmente adatte alla presenza della specie al fine di verificarne l'eventuale presenza.</li> <li>- Monitoraggio fitosociologico delle aree in cui la presenza della specie è eventualmente accertata al fine di verificare la consistenza della popolazione ivi presente.</li> <li>- Elaborazione dei dati floristici e vegetazionali ottenuti al fine di comprendere lo stato di conservazione dei popolamenti censiti ed eventuali minacce cui quest'ultimi potrebbero essere esposti.</li> <li>- Elaborazione di adeguate strategie di conservazione.</li> </ul>
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Relativamente alla presenza di <i>Schoenus nigricans</i> nella vallecola del Rio Grosso, l'azione in oggetto dovrebbe produrre dati riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettiva distribuzione, consistenza della popolazione, stato di conservazione e minacce;</li> <li>- strategia di conservazione.</li> </ul>

<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Realizzazione di un elaborato in formato cartaceo ed informatico contenente i risultati attesi.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; Figure professionali esperte nella conoscenza della flora e della vegetazione.
<b>Stima dei costi</b>	5.000 Euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Sarebbe opportuno che l'azione venisse intrapresa all'approvazione del P.d.G.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

<b>Scheda numero</b>	<b>MR8</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio dei Coleotteri saproxilici in genere e degli insetti saproxilofagi degli alberi cavi.</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Tutto il sito Natura 2000.
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Attualmente nel SIC è nota la presenza di due taxa di coleotteri di interesse conservazionistico dipendenti dalla presenza di necromassa o di alberi cavi: <i>Lucanus cervus</i> e <i>Cerambyx cerdo</i> . Si tratta di specie incluse nell'allegato II della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e considerate strettamente protette nella legge regionale n. 5/2006 riguardante le "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna". Le principali minacce sono dovute alle attività di ceduzione e alla rimozione del legno morto al suolo.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Lo stato di conservazione può essere desunto dai dati relativi al numero di specie e di individui accertati nel corso delle attività di monitoraggio.
<b>Strategie di conservazione</b>	Mantenimento di una quota di necromassa per ettaro, intesa come alberi in piedi, al suolo e ceppaie.
<b>Finalità dell'azione</b>	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa legnosa nel sito.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attrattive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza larvale ad integrazione del trappolaggio. Le campagne di monitoraggio verranno effettuate con una periodicità di 3-5 anni.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Mantenimento nel tempo di un'elevata biodiversità della fauna saproxilica.

<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Verifica periodica dei risultati qualitativi e quantitativi del monitoraggio.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito.
<b>Stima dei costi</b>	8.000 € per ogni campagna di monitoraggio.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	LIFE+
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	È opportuno che l'azione venga articolata in più campagne di monitoraggio che contemplino le differenti tipologie forestali presenti nel SIC.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR9</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio degli ortotteri, con particolare riguardo a <i>Saga pedo</i>, specie mediterranea insediata su prati aridi.</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Prati aridi, con particolare riguardo all'habitat prioritario 6210*.
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Le conoscenze riguardanti gli ortotteri presenti nel SIC sono da considerarsi piuttosto lacunosi. Fra le specie conosciute vi è la Strigona dentellata ( <i>Saga pedo</i> ), elemento fortemente termofilo tipico delle garighe mediterranee e submediterranee: in Italia settentrionale può essere considerata come indicatrice delle oasi xerothermiche. Questo taxon è incluso fra gli invertebrati particolarmente protetti nella legge regionale n. 5/2006 riguardante le "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" La principale minaccia per questa specie è data dalla chiusura degli habitat causata dall'avanzare e dall'infittimento della copertura arborea, dovuta alla naturale espansione dei boschi in seguito all'abbandono delle montagne da parte dell'uomo.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Lo stato di conservazione può essere desunto dai dati relativi al numero di specie e individui accertati nel corso delle attività di monitoraggio.
<b>Strategie di conservazione</b>	Mantenimento degli habitat in cui sono insediate specie target di ortotteri.
<b>Finalità dell'azione</b>	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla tutela dell'habitat prioritario 6210* e al mantenimento degli ambienti aperti all'interno del SIC.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Campionamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di un retino entomologico da sfalcio. Conteggio del numero di specie e del relativo numero di individui. Gli esemplari catturati saranno rilasciati dopo il riconoscimento. L'azione sarà imperniata su una prima campagna di monitoraggio per fissare il "punto 0", successivamente verrà effettuata una seconda serie di rilievi per verificare l'efficacia delle misure intraprese per il contenimento della componente arbustiva negli habitat frequentati da questa specie. Le

	campagne di monitoraggio seguenti saranno impostate con una periodicità di 3-5 anni.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Mantenimento di un'elevata biodiversità della fauna ortoterologica con presenza di robuste popolazioni di <i>Saga pedo</i> .
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Verifica periodica dei risultati del monitoraggio.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito.
<b>Stima dei costi</b>	10.000 € per ogni campagna di monitoraggio.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	LIFE+
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	È opportuno che l'azione venga articolata in più campagne di monitoraggio da ripetersi ogni 3-5 anni.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

<b>Scheda numero</b>	<b>MR10</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Censimento degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Mancanza di un'adeguata conoscenza dei rifugi in edifici rurali abbandonati delle diverse specie.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Presenza delle specie di interesse, loro status e diffusione.
<b>Strategie di conservazione</b>	Studio mirato a individuare gli edifici rurali abbandonati meritevoli di tutela per l'importanza delle colonie di chiroteri sinantropi presenti, al fine di incentivare in tali situazioni l'adozione di linee guida per la ristrutturazione che tutelino le popolazioni presenti.
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.

<b>Descrizione dell'azione</b>	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-detector.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Censimento degli edifici rurali con popolazioni di chiroterri sinantropi da tutelare.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Estensione territoriale coperta dalla verifica.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	Progettazione preliminare 1.000 euro + iva. Poi 250 euro/edificio (iva esclusa). Per edifici contigui sarà possibile condurre la analisi con costi più bassi, ma il costo completo è possibile stimarlo a valle della progettazione preliminare.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari degli edifici che intendono ristrutturarli.
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Intervento da realizzarsi entro tre anni dall'approvazione del presente Piano. Sulla base degli esiti della prima verifica, valutare la periodicità con cui ripeterla.
<b>Comunicazione</b>	A seguito dei risultati, andrà previsto da parte dell'ente gestore la comunicazione dei risultati ai comuni e ai proprietari. A questa fase seguirà la valutazione da parte dell'ente gestore sulle modalità per incentivare l'adozione delle "Linee guida per la conservazione dei chiroterri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi" edito nel 2008 a cura di GIRC, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>Allegati tecnici</b>	-

### 3.4 Programma di educazione ed informazione

<b>Scheda numero</b>	<b>PD1</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Presentazione del SIC e della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di educazione ed informazione (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito Natura 2000
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Gli habitat e le specie presenti nel SIC devono essere tutelati attraverso la loro conoscenza ai fruitori dell'area protetta, che devono essere informati sulla logica della Rete Natura 2000, su quanto è permesso fare e sui divieti in essere.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	-
<b>Strategie di conservazione</b>	Conservazione di habitat e specie comunitari attraverso la divulgazione della Rete Natura 2000.

<b>Finalità dell'azione</b>	Educazione e sensibilizzazione alle tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Affinché i SIC e la Rete Natura 2000 possano essere maggiormente conosciuti ed avere una ricaduta culturale e per far sì che vengano accettati dalla popolazione, è necessario porre la giusta attenzione agli aspetti divulgativi. In particolare, sembrano opportune due azioni didattiche intercorrelate:  1) l'organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000, habitat, fauna, flora e loro protezione;  2) la valorizzazione, tramite cartellonistica divulgativa e brochure delle principali emergenze naturalistiche (fauna, flora, habitat), evidenziando inoltre le norme comportamentali da adottare nell'area protetta.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Aumento della fruizione dell'area protetta, accettazione della stessa da parte dei locali, aumento sensibilizzazione alle tematiche naturalistiche.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Realizzazione di specifica cartellonistica in punti strategici del SIC o nei punti di maggiore affluenza turistica; stampa di brochure volte a diverse fasce di utenza (residenti, turisti, scuole).
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; botanico, faunista, grafico, scuole, ufficio del turismo.
<b>Stima dei costi</b>	15000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Economie locali, liberi professionisti che svolgeranno il lavoro di cartellonistica e di posizionamento pratico dei cartelli.
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Due anni di tempo per la realizzazione.
<b>Comunicazione</b>	L'ente gestore dovrà organizzare eventi di compartecipata pianificazione del turismo con tutti gli stakeholder.
<b>Allegati tecnici</b>	-

#### **4. Misure regolamentari (RE) valide per tutto il sito**

##### ***Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento dei rifiuti***

È vietato realizzare nuovi impianti eolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.

##### ***Attività venatoria e gestione faunistica***

È vietato autorizzare nuovi appostamenti fissi.

##### ***Altre attività***

È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore:

*Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium, Calamagrostis corsica, Euphorbia spinosa subsp. ligustica, Festuca robustifolia, Linaria supina subsp. supina, Linum campanulatum, Minuartia laricifolia subsp. ophiolitica, Notholaena marantae subsp. marantae, Robertia taraxacoides, Schoenus nigricans, Stachys recta subsp. serpentini, Stipa etrusca.*